Klimakompatibilität Istituto di Previdenza del Cantone Ticino IPCT

Caratterizzazione

Con un volume d'investimento di circa CHF 5.5 miliardi, l'IPCT si colloca all'incirca al 42° posto tra le casse pensioni svizzere.

Politica di sostenibilità/ESG

Su richiesta dell'Alleanza Clima, l'IPCT aveva informato in marzo 2020 che l'annuncio del rating era stato diffuso ai membri del suo Consiglio di Amministrazione. In aprile 2021, con un messaggio all'Alleanza Clima, l'IPCT aveva informato di aver deciso di assumere un nuovo Responsabile del patrimonio finanziario e immobiliare indiretto. Questo progresso veniva confermato nel Rendiconto 2020, e in settembre 2021, tramite la risposta della IPCT a dei suoi destinatari che la avevano interpellato a proposito degli investimenti sostenibili, la quale è stata trasmessa all'Alleanza Clima, la Cassa informava di aver programmato degli incontri con esperti nel campo degli investimenti sostenibili in modo da poter analizzare ed elaborare una proposta di processo d'investimento che tenga conto di questo aspetto.

Da febbraio 2022, con il suoi principi di sostenibilità, l'IPCT possede infatti una politica per il rispetto dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance). A questo riguardo, ha pubblicato un primo „Censimento ESG 2021", il quale viene richiamato anche nel rapporto di gestione 2022.

In risposta a una richiesta dell'Alleanza Clima, l'IPCT comunica in settembre 2023 ed in ottobre 2023 di essere impegnata in una fase di raccolta informazioni sugli investimenti ESG efficaci e sostenibili e di cambiamento del proprio regolamento interno in tema di investimenti futuri, in quanto intende procedere verso la direzione auspicata.

Con la pubblicazione Riassunto direttiva interna ESG, l'IPCT presentò una panoramica della sua Direttiva sulla sostenibilità all'inizio del 2024 e indicava di volersi impegnare nella produzione di un rapporto annuale di sostenibilità.. All'occasione di un incontro con l'Allenza Clima in febbraio 2024, l'IPCT espose il suo nuovo programma relativo alla gestione ESG del portafoglio.

Il nuovo Rapporto di sostenibilità 2023 introduce in pubblico l'approccio dell'IPCT (vedi in basso).

Considerazione dei rischi climatici come parte della politica ESG, rispetto del giudizio legale NKF

Secondo il parere legale NKF la considerazione dei rischi climatici nel processo di investimento fa parte del dovere di diligenza.

Con i suoi cambiamenti su investimenti ridotti in intensità CO2, l'IPCT integra i rischi finanziari relativi al riscaldamento climatico.

Misure adottate per decarbonizzare il portfolio

All'occasione dell incontro con l'Allenza Clima di febbraio 2024 menzionato, l'IPCT informava di avere già cominciato di cambiare circa 200 Mio. delle azioni estere dall'approccio convenzionale a quello Climate Aware della UBS, il quale comporta una prestazione di decarbonizzazione di 40% di meno che il benchmark di mercato. Altri 200 Mio. sarebbero investiti in un approccio simile di un altro gestore entro il 2025. In questo modo, circa tre quarti delle azioni estere sarebbero state ridotte in CO2 verso l'anno 2025.

Il primo Rapporto di sostenibilità 2023 pubblicato nel corso dell'anno 2024 conferma le citate informazioni. Sono stati investiti 205 Mio. in soluzione „Climate Aware" all'interno del comparto azioni estere hedged. Nel comparto misto azioni estere e obbligazioni estere e svizzere è stato scelto il nuovo gestore ZKB con soluzione

del tipo „Responsible“ che offrono una prestazione di decarbonizzazione equivalente ai ca. 40% della „Climate Aware“.

Inoltre, il News sulla strategia 2024 informava che le nuove allocazioni del tipo „Responsible“ della ZKB ammontavano a 523 Mio. nel comparto azioni estere e obbligazioni.

Nell'ambito di uno scambio con l'Alleanza Clima nel gennaio 2025, l'IPCT fornisce informazioni sullo stato presente e imminente delle conversioni:

- Fine 2024 tutte le azioni estere e obbligazioni corporate in valuta estera del detto compartimento misto sono state assegnate alle soluzioni ZKB/Swisscanto Responsible.
- Entro pochi mesi, tutte le azioni World, le azioni Small Caps estere (con un nuovo prodotto UBS in fase di lancio) e le obbligazioni corporate in valuta estere del mandato UBS risulteranno definitivamente assegnate sulle soluzioni Climate Aware.
- Tra le azioni estere e le obbligazioni corporate estere di rilevanza climatica, solo le azioni dei mercati emergenti rimangono convenzionali.

L'Alleanza Clima stima che la performance di decarbonizzazione così realizzata calcolata consultando la Liste nachhaltiger und klimaverträglicher Anlagelösungen su tutte le azioni (estere e svizzere) e le obbligazioni (estere e svizzere), ammonta a almeno il 35%.

Partecipazione ad associazioni per la sostenibilità

La cassa pensioni è membro dell'ETHOS Engagement Pool Schweiz, e, da gennaio 2023, dell'Ethos Engagement Pool International e della Swiss Sustainable Finance.

Investor's Engagement di impatto climatico ed esercizio dei diritti di voto all'estero ed in Svizzera

In qualità di membro dei due Ethos Engagement Pools, l'IPCT partecipa alla loro Active Ownership ESG e climatica. Tramite i pool Ethos, si coinvolge in particolare all'iniziativa globale degli investitori Climate Action 100+ ed è impegnata in altre attività di investor stewardship positive per la sostenibilità.

Importante: leggete il perché dell'efficacia e i dettagli degli impegni nel corrispondente sottocapitolo sull'impegno nel Factsheet Stiftung Abendrot, che è a sua volta co-sponsor degli Ethos Pools.

Non vi è esercizio diretto del diritto di voto presso società (fossili) all'estero.

Misurazione dell'impronta di CO2 o del rischio climatico finanziario con analisi di scenario

La presentazione pubblica di dati sulle emissioni di CO2 da parte della UBS, quanto riguarda i suoi fondi Climate Aware, ha migliorato notevolmente la loro conoscenza a livello di portafoglio.

Il Rapporto di sostenibilità 2023 informa che l'IPCT ha partecipato ripetutamente al test PACTA dell'UFAM. Inoltre, ha sollecitato il suo depositario globale UBS di procedere a una misurazione dell'intensità di CO2 aggregata per gli investimenti mobiliari. Il valore ricevuto potrà servire come punto di partenza del futuro monitoraggio.

Pianificazione di ulteriori misure di decarbonizzazione a livello del portfolio.

Come menzionato più avanti, sulle azioni sono state fissate nuove misure di cambiamento su fondi con notevole riduzione dell'intensità CO2.

Secondo il Riassunto direttiva interna ESG e il Rapporto di sostenibilità 2023 é stato definito l seguente programma, in parte già in corso di realizzazione (vedi sopra):

- La Direttiva prevede la graduale sostituzione dei fondi utilizzati all'interno dei mandati con fondi che adottino strategie best-in-class (“ESG Leaders”) o approcci diretti (“Climate Aware”), quando disponibili.
- L'IPCT prevede che le caratteristiche ESG dei fondi di private equity costituiranno un elemento importante per valutare eventuali investimenti nel settore, nel quale al momento IPCT non è investita.
- Per l'infrastruttura, la Direttiva impone che nuovi investimenti dovranno necessariamente aderire ad uno standard di settore riguardante la misurazione dell'impatto ESG.

All'occasione dell'incontro con l'Allenza Clima in febbraio 2024 e anche con il Rapporto di sostenibilità 2023, l'IPCT informa che ha proceduto ad un analisi dei suoi investimenti in infrastruttura di 87 Mio totali. La maggior parte, 60 Mio, dispone di un processo di investimento integrato con standard ESG e pubblica un rapporto ESG. Il resto, 27 Mio esclude in più molte attività negative come centrali a carbone, centrali nucleari, petrolio artico, da sabbie bituminose, da fracking e da perforazioni ultra deep.

Nell'ambito della scambio con l'Alleanza Clima nel gennaio 2025, l'IPCT informa che si è impegnato con 50 Mio partecipando al futuro co-investimento di casse pensioni svizzere via InPact in infrastrutture verdi con la CDPQ canadese.

Klima-Allianz Schweiz

Conclusione:

Cassa pensioni „Good Practice“:

- Una politica di sostenibilità basata sui criteri ESG (Environment, Social, Governance) è adottata.
- Con il passaggio a fondi “Advanced ESG” sulle azioni estere e obbligazioni corporate estere, performance di decarbonizzazione con riduzione dell’intensità CO2 di almeno il 35% su tutte le azioni e le obbligazioni.
- Active Ownership in qualità di detentore di azioni nell’ambito dell‘ETHOS Engagement Pool International, in particolare tramite la partecipazione attiva al Climate Action 100+, e nell‘ETHOS Engagement Pool Switzerland.

Tendenza 2020-2025:

Valutazione: decisamente migliore

Commento dell’Alleanza Clima

- L’IPCT ha imboccato una via che, con misure ulteriori e equivalenti nell’ambito degli assi d’azione indicati di seguito, può essere considerata in linea con il percorso di riduzione fondato scientificamente per limitare il riscaldamento climatico all’obiettivo di 1,5 °C dell’Accordo di Parigi sul clima.
- Resta ancora in sospeso la conversione a fondi „Advanced ESG“ sulle azioni Emerging Markets.
- Un obiettivo concreto di zero emissioni nette di CO2e finanziate non molto oltre il 2040, in linea con le disposizioni attualmente più avanzate del Target Setting Protocol della UN convened Net Zero Asset Owners Alliance, è ancora in attesa.
- Per limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C, entro il 2030 è necessaria una riduzione per quanto possibile del 60% rispetto al 2020, nonché un percorso ambizioso e costante verso lo zero netto delle emissioni di gas serra finanziate non molto oltre il 2040, determinato in funzione del budget residuo di emissioni di gas serra scientificamente determinato al momento, secondo il modello One Earth più avanzato dell’UN Environment Programme-Financial Initiative (UNEP-FI).
- In linea con il Target Setting Protocol della UN convened Net Zero Asset Owners Alliance e a sostegno esplicito degli UN-Sustainable Development Goals è inoltre raccomandabile un forte avvio del “impact generating investing” esclusivamente in attività economiche sostenibili secondo la tassonomia UE delle attività economiche positive per il clima e la tassonomia IRIS+ del Global Impact Investing Network.

Attività politiche

Aprile 2016: La mozione Francesco Maggi (I Verdi) e co-deputati „Non danneggiare il clima con i soldi pubblici“ chiede di valutare l’impatto climatico degli investimenti dello Stato e degli Enti pubblici come la Cassa pensione dello Stato IPCT.

Luglio 2019: L‘interrogazione Nicola Schoenenberger e co-deputati „Dare seguito alla mozione „Non danneggiamo il clima con i soldi pubblici“ del 18 aprile 2016 nell’ambito del preannunciato messaggio sul risanamento della Cassa pensione dello Stato“ chiede se il Consiglio di Stato intende chiedere ai gestori della Cassa pensione di aumentare in modo progressivo e importante gli investimenti sostenibili del fondo e di disinvestire dalle energie fossili o altri investimenti problematici dal punto di vista ambientale e sociale.

Ottobre 2019: Per la sua risposta, il Consiglio di Stato trasferisce la presa di posizione della cassa pensione. Questa risponde in modo difensivo ed evade gran parte delle domande. Si difende che l’investimento sostenibile è complicato, che i costi dei fondi sostenibili siano più elevati di quelli tradizionali e che essa non abbia la possibilità di dare delle direttive di sostenibilità ai suoi gestori dei fondi UBS e Credit Suisse. Comunque, l’IPCT informa che i fondi azioni estere dei due gestori hanno implementato la lista di esclusione dei titoli dell’Associazione Svizzera per gli Investimenti Responsabili di capitale (ASIR/SVVK); sono ad esempio esclusi i titoli di produttori di mine antiuomo, munizioni a grappolo e armi nucleari.